



[AIFI LIGURIA – Associazione Italiana Fisioterapisti](#)

COMUNICATO STAMPA

8 aprile 2010

**L'Associazione Italiana Fisioterapisti della Liguria si schiera contro gli abusivi:
attenti ai non professionisti, potrebbero essere dolori!**

Ha preso il via il 6 aprile la campagna informativa sulla figura professionale del fisioterapista. La campagna, con il patrocinio dalla Regione Liguria, è promossa dall'**A.I.Fi. Liguria**, Associazione Italiana Fisioterapisti, **in collaborazione e con il patrocinio di CittadinanzaAttiva** e punta il dito contro tutti coloro che praticano attività fisioterapiche in modo illegale. Sono sempre più numerose infatti figure come massaggiatori, millantatori, "santoni" o "guaritori", addirittura laureati in scienze motorie che si presentano come fisioterapisti professionisti, praticano l'attività, vantano professionalità e qualifiche sanitarie ma in realtà mancano dei requisiti necessari per essere riconosciuti come tali.

Il fenomeno dell'abusivismo in ambito fisioterapico è purtroppo in rapida crescita. Ma come può il paziente che necessita di cure fisioterapiche individuare la figura sanitaria qualificata e preparata, il fisioterapista riconosciuto, abilitato all'esercizio e distinguerlo da chi, invece, non ha alcuna preparazione?

"Può esercitare la Professione di Fisioterapista solo chi ha un titolo abilitante, ovvero chi supera l'esame di Stato" nel quale una apposita commissione (nella quale sono presenti funzionari del Ministero della Salute e dell'Istruzione) valuta il grado di preparazione e competenza del laureando" spiega il Dottor Marco Mezzasalma, presidente A.I.Fi. Regione Liguria. **L'iscrizione all'Associazione di categoria (A.I.Fi.) è una garanzia per l'utente**, ma non è esclusiva poiché, a differenza della professione medica per la quale l'iscrizione all'ordine è obbligatoria, non esiste un ordine dei Fisioterapisti per cui l'adesione all'associazione è facoltativa. L'unica garanzia per il paziente pertanto è la visione del titolo di studio.

"Giù le mani! Non mettere la tua salute nelle mani sbagliate." È lo slogan di questa campagna. Un grido forte contro chi pratica illegalmente la fisioterapia ma **che vuole mettere in allerta anche i pazienti sui rischi che si corrono quando si mette la propria salute nelle mani di persone non qualificate professionalmente.** Obiettivo della campagna è anche quello di fare riflettere tutti a non sottovalutare i danni alla salute che mani inesperte possono provocare.

"La fisioterapia può essere applicata in modo scorretto sia da un punto di vista "temporale"(ovvero nel momento sbagliato) sia nelle modalità di attuazione, in entrambi i casi **le conseguenze possono essere molto importanti per il paziente**" spiega il Dottor Mezzasalma. "Dal mancato recupero funzionale al danno strutturale vero e proprio, che può in alcuni casi essere permanente. Per questo insistiamo nella campagna informativa sul concetto di tutela della salute, ognuno deve essere responsabile del proprio stato di integrità fisica. Spesso con troppa superficialità ci si accosta a terapie riabilitative e manipolative, senza una adeguata e corretta informazione, si dà retta al vicino di casa e magari non si informa neppure il medico curante."

Insieme ad A.I.Fi, per tutelare la salute dei cittadini, non poteva mancare **Cittadinanzattiva, movimento schierato a difesa dei consumatori,** che ha proprio nei suoi obiettivi primari la tutela della salute.

Per difendere gli interessi dei cittadini e informarli sulle false promesse di guarigione che offrono chi pratica illegalmente le cure fisioterapiche **Anna Vittori, segretario regionale di Cittadinanzattiva, suggerisce di assicurarsi sempre che il professionista a cui si rivolgono abbia tutte le carte in regola,** controllando che negli studi dei fisioterapisti sia ben visibile l'attestato di laurea che li garantisce sulla loro professionalità. Inoltre se sussiste qualche dubbio in proposito si può fare una segnalazione alla sede di Genova del Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva, presso l'Ospedale San Martino, allo 010.5553451. Potrebbe anche essere un deterrente per i falsi fisioterapisti mettere in rete, se possibile, l'elenco dei professionisti, così ogni cittadino potrebbe fare una verifica personale.

Per info:

Ufficio Stampa A.I.Fi.

Email: stampaaifilig@libero.it

www.aifiliguria.org